

Caro Maurizio,

ti rubo un po' di tempo e di spazio per sottoporerti una situazione verificatasi alcuni giorni or sono in cui l'arbitro ha preso decisioni secondo me abbastanza bizzarre. Torneo locale a coppie Ovest Nord Est Sud (io) 1♠ pas 1NT pas 2♣ pas 2♦ pas 2NT pas 3NT Nord attacca con ♦3 e il morto scende con J10xxx AKx x AKxx Personalmente non sono d'accordo con est (sarebbe stato auspicabile un complemento a quadri oltre alla ovvia mano massima con fermo a cuori) ma non è certo questo il problema. Le mie carte sono Ax xxx Kxxxx Qx In mancanza di alert la dichiarazione di Ovest dovrebbe mostrare grosso modo 6+ quadri in mano debole/limite, sostanziale intenzione di giocare 2♦. Ciò significa che il mio compagno ha attaccato di singolo (Che stranezza!! Ma d'altronde un attacco sotto dama quarta nella sesta del dichiarante sarebbe ancora più strampalato!) per cui, ovviamente, non ho inserito il Re. Le carte di ovest erano grosso modo: Kx - xxx - Ajx - Jxxxx per cui bastava inserire il K di quadri per battere il contratto (o comunque per non far fare 10 prese per lo zero assoluto). Appena resomi conto della situazione ho chiesto a ovest perché avesse dichiarato 2♦: risposta: è un terzo colore (?) è l'unica dichiarazione forzante(?) chiedevo il fermo a cuori (???) è una dichiarazione normalissima(????) Anche est ammette che per lui 2♦ significava richiesta di fermo a cuori ma non pensava di doverlo allertare (?????) Per la cronaca est / ovest sono classificati 2^a categoria e ovest è pure istruttore (?????) E adesso vediamo al comportamento dell'arbitro (nazionale) che è l'unica cosa che francamente mi turba parecchio: - in un primo tempo ha detto che se la mia partner non avesse attaccato a quadri ci sarebbe stato un danneggiamento, ma visto che ha attaccato ugualmente a quadri il risultato va bene così - dopo che gli ho fatto notare che però il mio controgioco era stato deviato dalla dichiarazione (Psichica? Beh, è vero, non l'avrà certo fatto apposta per giocare 2♦ nella 3/1 ma è comunque una grossa storta) di ovest e, soprattutto, dal mancato alert di est, ha detto che comunque era colpa mia perché era ovvio che la mia non poteva avere attaccato di singolo (E daie , sotto dama quarta nella sesta avversaria è invece un bell'attacco? E poi la mia compagna può fare tutti gli attacchi assurdi che crede, è il mio controgioco che è stato deviato) e che quindi avrei dovuto capire (?) che qualcosa non andava e inserire il re di quadri (???) - in ogni caso ha poi faticosamente sottoposto la questione al parere di quattro giocatori (tra cui l'abituale compagno di misto di ovest!) e il risultato, udite udite, è stato 2 a 2. Quindi ci aspetteremmo che, coerentemente al regolamento che prescrive che in caso di dubbio l'arbitro deciderà in maniera favorevole alla linea innocente, il risultato sia stato modificato in 3NT - 1 (mano ottima per noi)! Mancoppenniente!!! L'arbitro ha sentenziato che dato il pareggio 2 a 2 aggiungeva la sua personale opinione (???) e quindi il risultato veniva confermato 3 a 2. Spettacolare!! Io sono comunque confortato da due cose:

1 - l'unico giocatore forte (master) dei 4 consultati mi ha dato ragione

2 - in ogni caso sono riuscito a vincere ugualmente il torneo, nonostante giocassi (presumo per l'ultima volta) con una compagna occasionale e nonostante le " avverse condizioni arbitrali" Ma tu che ne pensi??

Grazie scusa per la lunghezza

Aldo Poggio

Caro Aldo,

Comincio col dire che conosco bene la mano in questione, dato che l'arbitro ha avuto lo scrupolo, onorevole, di voler conoscere il mio parere sull'argomento, telefonandomi allo scopo.

In merito ad essa, le cose da dirsi sono molte, e alcune non sono nemmeno tra le più semplici, per cui cercherò di fare una qualche opera di sintesi.

Partiamo da una prima considerazione: sebbene le apparenze sembrino indicare che tu avevi ricevuto una spiegazione sbagliata (il mancato alert è a tutti gli effetti equiparabile, finanche sotto il profilo for-

male), questo approccio è certamente meritevole di essere messo in discussione, visto che è più che possibile che in realtà Est si sia inventata la licita in questione, e che Ovest le sia andato dietro per un errore di prospettiva.

Lo dico non solo perché è un punto da sciogliere e da trattare in astratto, ma perché mi si dice (da parte dell'arbitro) che questa valutazione abbia avuto larga parte in ciò che è seguito.

Sul punto di legge, ricordo incidentalmente che l'arbitro ha tutto il diritto di convincersi che quello sia il caso, come deducibile dal pertinente passo di legge, che riporto di seguito (Articolo 75C):

...(...ma l'Arbitro è tenuto a considerarla spiegazione sbagliata, anziché chiamata sbagliata, in assenza di evidenza del contrario). ...

Come si vede, si fa un generico riferimento a "evidenza del contrario", ma la valutazione su cosa sia evidente e cosa no è evidentemente lasciata all'arbitro, come prassi consolidata del resto vuole.

Se, dunque, l'arbitro dovesse ritenere (come sembra fosse il caso) che nessun alert era dovuto, ovvero che Est si era inventata la licita di 2Q con quel significato, essendo del tutto ridicolo paventare l'ipotesi di considerarla una psichica (lo dico, a beneficio di chi legga, solo perché tu usi quel termine, ma anche nelle tue parole si legge facilmente che non lo avevi preso in considerazione), niente vi era allora dovuto.

Sulla bontà o meno di questa valutazione mi riesce difficile esprimermi senza essere stato presente, e dunque mi limiterò ad affermarne tanto la plausibilità (come già premesso) che la liceità.

Ciò dunque anteposto – come doveroso visto che questa parte, trattata direttamente dall'arbitro con me, nella tua lettera non c'era – vediamo ora cosa dire riguardo al resto.

Andiamo con ordine:

- a) Viste le sue convinzioni, l'arbitro ha certamente sbagliato nel preoccuparsi di fare indagini o di fornire valutazioni sulla bontà o meno delle tue scelte difensive, visto che, una volta che si affermasse che l'alert non era dovuto, niente più c'era da dire su quella mano se non lasciare il risultato, *sic et simpliciter*.
- b) Una volta però che quelle indagini erano state intraprese, ovvero quando si fosse scelto, come nella circostanza, di valutare il problema arbitrale partendo dal presupposto che un alert fosse invece dovuto, allora il risultato doveva essere cambiato, e questo perché:

- I. Il nostro Codice ripete fino alla nausea che ogni danno che sia una diretta conseguenza di un'infrazione vada risarcito o, in altre parole, che si deve modificare il risultato quando sia possibile determinare l'esistenza di un nesso causalità tra il danno e l'infrazione. Quanto sottile sia questo nesso non è rilevante, né l'arbitro si può permettere di offrire una valutazione tecnica di un'azione che sia stata influenzata da un'infrazione, perché anche questo non è nemmeno minimamente rilevante.

Tutta la dottrina in materia, in sostanza tutto quanto scritto sull'Articolo 12 a livello nazionale e internazionale ed universalmente accettato (le due fonti coincidono: ho scritto io il documento ufficiale della EBL), è concorde, e si preoccupa di sottolineare come un'eventuale valutazione tecnica del comportamento della linea innocente sia da porsi in atto quando, utilizzando la terminologia tecnica del caso – questo sia relativo ad eventi SUSSEGUENTI all'infrazione, ma non, invece, quando attenga eventi CONSEQUENTI.

L'argomento non è così semplice, ma proverò a chiarire con qualche esempio: nel tuo caso, bisogna porsi le domande: "sarebbe o no stato giocato il KQ senza l'infrazione?" e "c'è una relazione causale tra la mancata giocata del KQ e l'infrazione?" (in altre parole: "ha l'infrazione influenzato in qualche modo la valutazione degli innocenti?"). La risposta è evidentemente negativa nel primo caso e positiva nel secondo e, dunque, si deve prendere in considerazione un risarci-

mento. Ma: Nord, in zona contro prima, apre di 1 cuori avendo QJ2 -KJ875 - AJ6 - 93, e dopo contro a sinistra, 2 cuori del compagno, passo esitato a destra, passo lui, 4 picche a sinistra, contro del compagno e due passo dichiara 5 cuori!!! L'arbitro scopre che la licita di 4 picche era certamente collegata all'esitazione, ma non potrà mai trovare un nesso di causalità tra l'assurda licita di Nord e l'infrazione degli avversari. Questo è un caso dove il madornale errore della linea innocente è meramente susseguente all'infrazione (segue in ordine temporale), e non conseguente.

Anche in questo caso, tuttavia, l'arbitro è tenuto ad assegnare un punteggio splittato, ovvero assegnando ad EO un punteggio che li privi del maltolto, ma che non restituisca a NS niente altro che quel maltolto, detraendo però quanto ulteriormente perduto a causa dell'assurda scelta dichiarativa. Questo procedimento va sotto il nome di "calcolo conseguente/conseguente" che mi perdonerai se ometto di esplicitare causa la sua complessità (se sei interessato, e per tutti quelli che lo fossero, rimando al mio articolo sul 12 pubblicato su Bd'I online, dove l'argomento è svolto in un'appendice).

Se, dunque, l'arbitro, come ha fatto nella circostanza, avesse ritenuto il tuo errore susseguente e non conseguente (del tutto erroneamente), avrebbe comunque sbagliato nel lasciare il risultato di tavolo agli avversari, ma mi si dice che lo abbia fatto causa quanto esposto nella premessa.

2. Rimane da porsi una domanda, ovvero se tu avessi o meno il dovere di domandare ai tuoi avversari, segnatamente al dichiarante, il significato di 2 quadri prima di giocare la tua prima carta, ovvero se tu dovessi o meno attivare quel meccanismo che va sotto il nome di "auto protezione". La risposta è negativa, perché, specie senza sipari, ovvero quando c'è il rischio, chiedendo, di trasmettere delle INA, viene richiesta auto protezione solo in casi clamorosi (ad esempio, se un esperto non chiedesse il significato della licita 1 quadri apertura -2NT di intervento anche se questo non venisse allertato), e nel tuo caso, come hai chiaramente spiegato, se c'è effettivamente da stupirsi che il compagno abbia attaccato dal singolo, non pare meno bizzarro che lo abbia fatto dalla quarta!

Concludendo, avrei accettato che l'arbitro lasciasse il risultato ritenendo l>alert come non dovuto, ma devo invece dichiarare sbagliato l'averlo fatto per i motivi forniti al momento di comunicare la decisione.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco